

# eCO-LIFE PARK

Arch. Vincenzo Cantù  
Arch. Antonello Cocca  
Ing. Amedeo Cristiano  
Arch. Luca Della Torre  
Arch. Laura Viviana Paladino



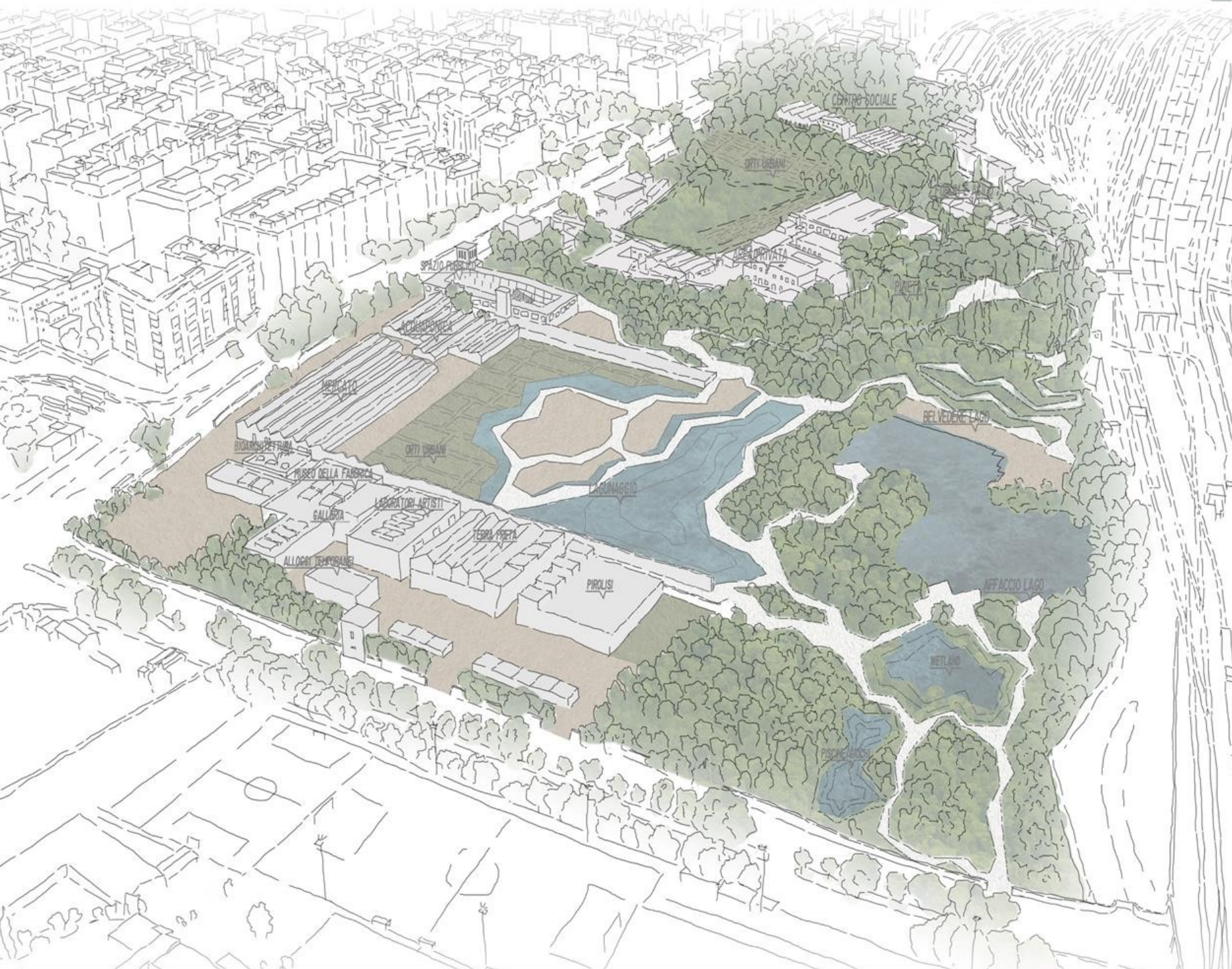




L'interesse progettuale ha come obiettivo primario la valorizzazione del parco urbano che esiste nell'area dell'ex stabilimento industriale Snia Viscosa. L'area è di fondamentale importanza per il quartiere, si inserisce in un contesto che presenta un alto tasso relativo alla struttura e attrezzature a servizio della comunità e fronte di vita densità demografica. Individuato il bacino di utenza del parco e lo sviluppo da parte della cittadinanza, l'attenzione si è rivolta all'analisi dell'area. La conoscenza approfondita delle potenzialità inscisse dal luogo, la situazione presente del luogo e dell'evoluzione che sta a scaturire sono stati i motivi ispiratori delle visioni progettuali, dunque del Masterplan. La proposta, innovativa, prevede un'area verde e un futuro sostenibile. Siamo tutti una base ecologica che mira alla salvaguardia del patrimonio naturalistico e alla stessa tempo a promozione del benessere del luogo con lo scopo di generare benefici ambientali, economici, occupazionali e di qualità della vita nel quartiere.

**VISION**  
UN QUARTIERE SULL'ACQUA  
**eCO-LIFE PARK**  
LA FABBRICA DELLE ENERGIE VERDI  
L'ODASI PRENESTE

Il progetto mira a riqualificare i legami presenti nell'area di intervento, il Parco delle Energie, riqualificando l'area di città dismessi, ricominciando l'area di via Partenope e quella di via Preneste. Prevede la creazione di un parco urbano e di percorsi ciclabili. L'idea del progetto è stata quella di un progressivo passaggio da funzioni più urbane, a ridosso delle due arterie stradali principali, verso una progressiva "naturalizzazione" delle componenti edilizie a favore di spazi di svago più liberi e aperti, dal carattere sempre più naturalistico con aree dedicate ad arti urban, spazi per il tempo libero e aree di vegetazione. Al centro della area perimetrali si situano funzioni come il mercato e i laboratori, il museo e la residenza temporanea, nel cuore dell'area progressivamente accartociano le aree di fruizione delle acque, che poi fluiscono verso gli orti a servizio del mercato, che per a loro volta cedono il passo alle aree a libero fruizione. Il progetto prevede una sinuosa rampa che mira a riqualificare le parti attualmente separate del Parco attraverso il distacco punto alla quale delle strutture immerse nel lago artificiale che sarà trasformata in una grande pineta balneare. Si prevede un sistema energetico sostenibile con riuso delle acque piovane e delle acque grigie, delle energie prodotte dagli impianti fotovoltaici posti sulle coperture degli edifici, e un impianto per la produzione di terra grigia.



PARCO URBANO EX SNIA VISCOSA eCO-LIFE PARK



# RIGENERARE UN FRAMMENTO DI CITTÀ: PARCO URBANO EX SNIA VISCOSA, ROMA



PARCO URBANO EX SNIA VISCOSA, eCO-PARK

### SCHEMI FUNZIONALI

- Involucro esterno: isolamento pareti e infissi a taglio termico
- pannelli fotovoltaici e pannelli solare termico
- pompa di calore e pavimento radiante
- ventilazione meccanica
- tetto giardino
- cammino solare
- terra preta

### SISTEMA TERRA PRETA

Isolamento involucro edilizio

schema impiantistica

### LEGENDA

- schema afflusso acque nere verso edificio - coltura terra preta
- schema energia elettrica prodotta con fotovoltaico - solare termico

### LEGENDA

- Lago
- Area di ritenzione
- Area giochi d'acqua

- R.A.G. Raccolta acque grigie
- A.R. Raccolta acque piovane
- Area di fitodepurazione
- Canali di acqua piovana in superficie
- Canali di acqua grigia in traccia
- Direzione prevalente acqua piovana

#### ESEMPIO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI PROGETTO

Fabbisogno idrico MERCATO (30 x mq di sup. coperta) = 8.000 litri  
 Fabbisogno idrico ORTI (30 x mq) = 15.000 litri

Riesame annuale acqua piovana depurata (sup x tempo) = 377.000 litri  
 (risorsa idrica recuperata dal MERCATO e dall'IMPIANTO DI ACQUA PIOVANA)

Riesame annuale acqua grigia depurata (30 x gg attività) = 704.000 litri  
 (risorsa idrica recuperata dal MERCATO)

▶ 62% FABBISOGNO IDRICO MERCATO

### LEGENDA

- Verde preesistente
- Vegetazione di forra
- Pini
- Querce
- Ulivi
- Filari misti
- Orto autogestito
- Aceri
- Robinie rosa
- Ginestre
- Zona mista
- Verde preesistente
- Frutteto
- Zona mista
- Verde ripariale
- Filari verdi

1 Orti

### LEGENDA

- Percorso carrabile
- Ingresso carrabile
- Parcheggio
- Ingresso ciclo/perdonale
- Percorso ciclo/perdonale
- Bike sharing
- Percorsi pedonali
- Percorsi tram
- Percorsi bus
- Ferrovia

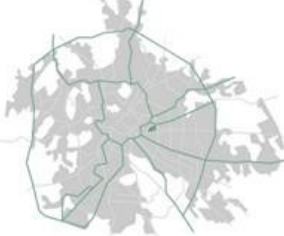
SEZIONE STRADALE VIA PRENESTINA

TRACCIATI FERROVIARI

VIA DI PORTONACCIO

VIA PRENESTINA





L'intervento progettuale ha come obiettivo primario la valorizzazione del parco urbano che esiste sull'area dell'ex stabilimento industriale Snia Viscosa. Il parco è fondamentale soprattutto per il quartiere, in quanto in un'area che presenta una densità abitativa elevata, la struttura e l'assetto urbano sono stati i motori ispiratori delle nuove progettazioni, dunque del Masterplan. La proposta, innovativa, punta ad una sviluppo a medio e lungo termine, basata su una logica strategica che mira alla valorizzazione del patrimonio esistente e che cerca tempo e progressione del processo del luogo con lo scopo di generare benefici ambientali, economici, occupazionali e di qualità della vita nel quartiere.

**VISION**  
UN QUARTIERE SULL'ACQUA  
**eCO-LIFE PARK**  
LA FABBRICA DELLE ENERGIE VERDI  
LIBERI RINASCUTE  
L'OASI PRENESTE

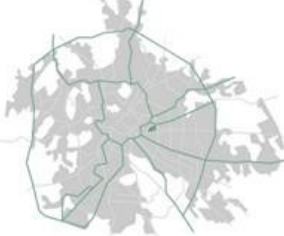
Il progetto mira a riqualificare i luoghi presenti nell'area di intervento, il Parco delle Energie, riqualificando brani di città dismesse, riscoprendo l'area di via Parmense e quella di via Preneste tramite una riconnessione delle quote e dei percorsi interni. L'idea del progetto è stata quella di un progressivo passaggio da funzioni più urbane, a ridosso delle due arterie stradali principali, verso una progressiva "amontonzizzazione" delle componenti edilizie a favore di spazi di lavoro più fluidi e aperti, dal carattere sempre più naturalistico con aree destinate ad arti urbane, spazi per il tempo libero e aree di vegetazione. Al centro della area perimetrali si attestano funzioni come il mercato e i laboratori, il museo e le residenze temporanee, nel cuore dell'area progressivamente accentrano le aree di diversione delle acque, che poi fluiscono verso gli orti e verso il mercato, che per a loro volta cedono il passo alle aree a libero fruizione. È prevista una sinuosa rampa che mira a ricollegere le parti attualmente separate del Parco attraverso il dislivello posto alle spalle della struttura inserita nel lago artificiale che sarà trasformata in una grande pedana levante. Si prevede un sistema energetico sostenibile con riuso delle acque piovane e delle acque grigie, delle energie prodotte dagli impianti fotovoltaici posti sulle coperture degli edifici, e un impianto per la produzione di terra grigia.



MASTERPLAN DI PROGETTO - PLANIOLOMETRICO - SCALA 1:750

SEZIONE A-A' - SCALA 1:750





- Spazio Pubblico
- Acquaponica
- Mercato
- Eco-Station
- Museo
- Area Artisti
- Terrapreta
- Belvedere
- Seal del Forum
- Campi sportivi
- Centro sociale



L'intervento progettuale ha come obiettivo primario la valorizzazione del parco urbano che esiste nell'area dell'ex stabilimento industriale Snia Viscosa. È parte di fondamentale importanza per il quartiere, in quanto in un contesto che presenta spazi vuoti relativamente alla struttura e attrezzature a servizio della comunità e fronte di vita demografica. Individuato il bacino di utenza del parco e lo sviluppo da parte della cittadinanza, l'attenzione si è rivolta ad analisi dell'area. La conoscenza approfondita delle potenzialità intrinseche del luogo, la situazione presente del luogo e dell'evoluzione che sta a scaturire sono stati i motori ispiratori delle visioni progettuali, dunque del Masterplan. La proposta, innovativa, punta ad uno sviluppo in un futuro sostenibile, basata tutta su una linea ecologica che mira alla salvaguardia del patrimonio naturalistico e che cerca tempo e promozione del presente del luogo con lo scopo di generare benefici ambientali, economici, occupazionali e di qualità della vita nel quartiere.

**VISION**  
UN QUARTIERE SULL'ACQUA  
**eCO-LIFE PARK**  
LA FABBRICA DELLE ENERGIE VERDI  
L'ODASI PRENESTE

Il progetto mira a riqualificare i luoghi presenti nell'area di intervento, il Parco delle Energie, riqualificando brani di città dismessi, ricreando l'area di via Partenope e quella di via Preneste tramite una riconnessione delle quote e dei percorsi interni. L'idea del progetto è stata quella di un progressivo passaggio da funzioni più urbane, a ridosso delle due arterie stradali principali, verso una progressiva "amatorializzazione" della componente edilizia a favore di spazi di lavoro più fluidi e aperti, dal carattere sempre più naturalistico con aree destinate ad usi artistici, spazi per il tempo libero e aree di vegetazione. Al centro della area perimetrali si attestano funzioni come il mercato e i laboratori, il museo e la residenza temporanea, nel cuore dell'area progressivamente accostando le aree di dispersione delle acque, che poi fluiscono verso gli orti e i servizi del mercato, che per a loro volta cedono il passo alle aree a libero fruizione. È prevista una sinuosa rampa che mira a ricollegere le parti attualmente separate del Parco attraverso il dislivello posto alle spalle della struttura inserita nel luogo artificiale che sarà trasformata in una grande pedana levaiolare. Si prevede un sistema energetico sostenibile con riuso delle acque piovane e delle acque grigie, delle energie prodotte dagli impianti fotovoltaici posti sulle coperture degli edifici, e un impianto per la produzione di terre grigie.



MASTERPLAN DI PROGETTO - ATTACCO A TERRA - SCALA 1:750

SEZIONE B-B' - SCALA 1:750



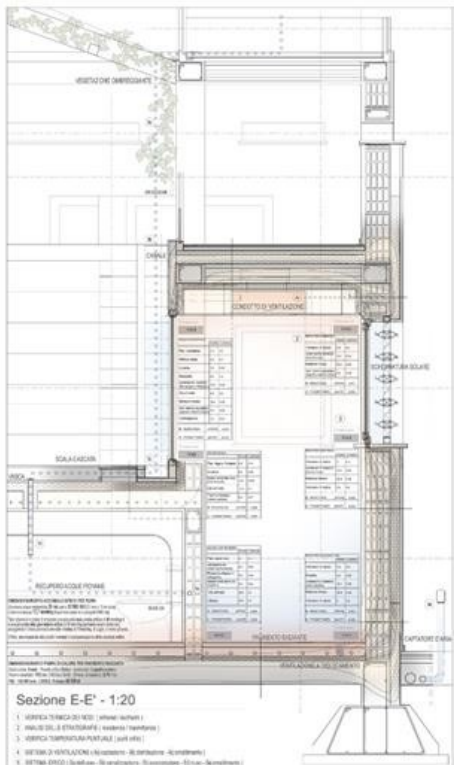
# RIGENERARE UN FRAMMENTO DI CITTÀ: PARCO URBANO EX SNIA VISCOSA, ROMA



L'intervento progettuale ha come obiettivo primario la valorizzazione del parco urbano che esiste nell'area dell'ex stabilimento industriale Snia Viscosa. Il parco, di fondamentale importanza per il quartiere, si inserisce in un contesto che presenta alcuni vincoli relativamente alla struttura e all'assetto a servizio della comunità e fronte di alta densità demografica. Individuata il bacino di utenza del parco e le esigenze da parte della cittadinanza, l'attenzione si è rivolta all'analisi dell'area. La conoscenza approfondita delle potenzialità intrinseche del luogo, la situazione presente del luogo e dell'economia che in il quartiere sono stati i motori operativi delle visioni progettuali. Dopo del Masterplan. La proposta, innovativa, mette ad una sviluppo e un futuro sostenibile, basata su una base ecologica che mira alla salvaguardia del patrimonio naturalistico e alla creare tempo e protezione del patrimonio del luogo con lo scopo di generare benefici ambientale, economico, occupazionale e di qualità della vita nel quartiere.

**VISION**  
UN QUARTIERE SULL'ACQUA  
**eco-LIFE PARK**  
LA FABBRICA DELLE ENERGIE VERDI  
L'ASI PRENESTE

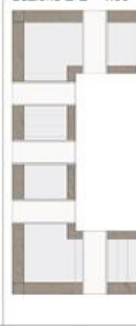
STATO DI FATTO: Il fabbricato si presenta in condizioni di degrado e disastate strutturali gravi, in particolare al livello superiore, maggiormente colpito dall'infiltrazione di acque meteoriche.  
SCELTA PROGETTUALE: La demolizione del volume superiore, ammodernando circa l'operato per un ampio spazio pubblico e sala aperta da cui gestire dal passaggio circostante, in appositi spazi, creazione spazio rampanti catinale per la sistemazione della radiazione attiva.  
Il suo livello sono costruite da una scala monumentale e sala aperta, che lungo anche da spazio di sosta grande e comodi gradini. Il piano inferiore si configura come spazio pubblico flessibile con un'ampia sala per eventi, spettacoli, conferenze, ritrovi e zona bar, tavoli, bookshop e pareti da vivere e modificare. "Living wall" per installazioni, gioco, sosta, libera interpretazione.  
VENTILAZIONE FREDDA: In terra sul il trattamento in camera di ventilazione. I canali sotterranei sfruttano l'inerzia termica del suolo per raffreddare l'aria in ingresso, un sistema ausiliario di uso con recupero calore la necessità di ricambio per particolari condizioni di affollamento.  
RECUPERO ACQUE: In caso di pioggia, le acque vengono raccolte in copertura e convogliate in canali che scaricano sulle gradinate, canalizzando le acque pubbliche, per poi essere stoccate in serbatoi e riutilizzate per gli scarichi e l'irrigazione dei rampanti ombreggiati.  
CIMENTAZIONE: è prevista un impianto a pompa di calore aria acqua con pavimento radiante per superare alle necessità termiche invernali e ai picchi per alti carichi estivi.



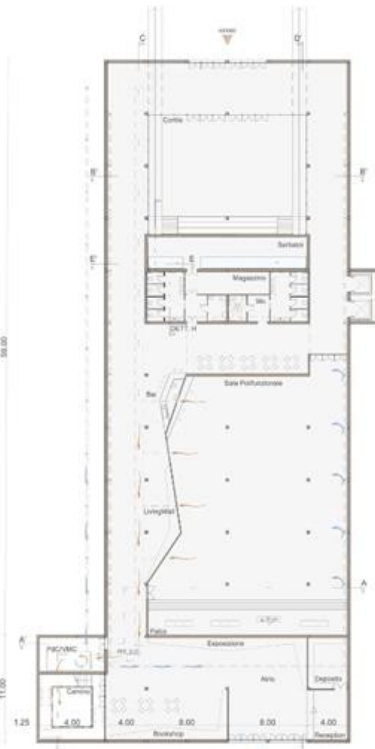
Dettaglio F - 1:50



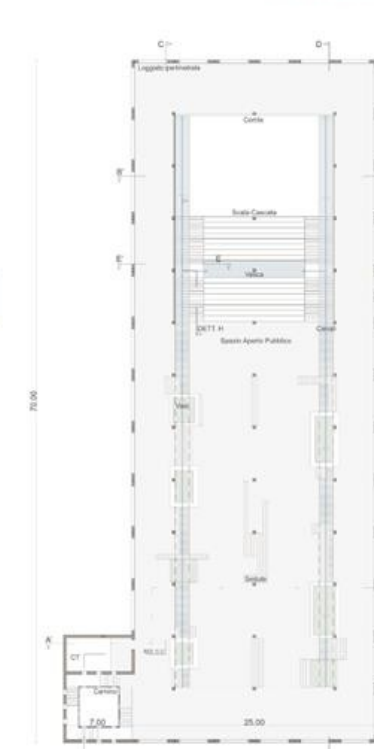
Sezione E-E' - 1:50



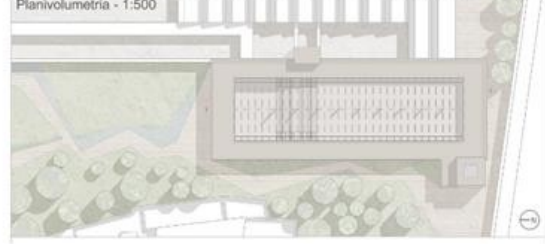
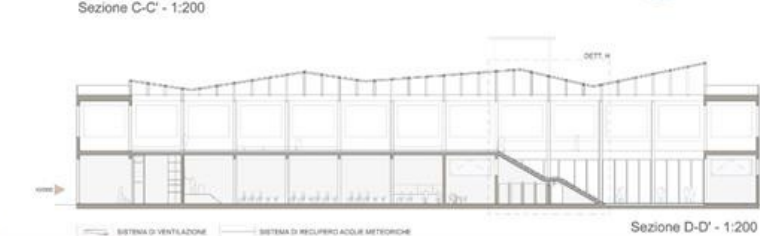
Dettaglio H - 1:50



Sezione A-A' - 1:200



Sezione B-B' - 1:200







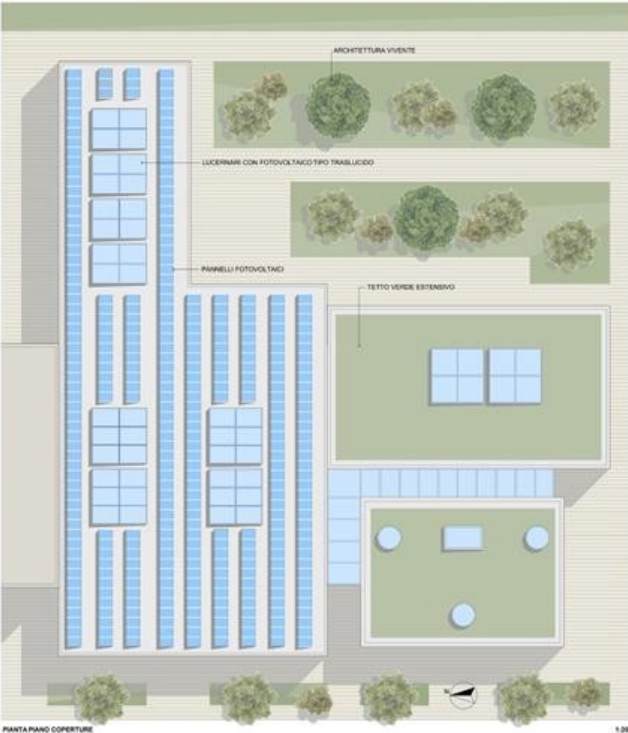
L'intervento progettuale ha come obiettivo primario la valorizzazione del parco urbano che esiste sull'area del ex insediamento industriale Snia Viscosa.  
Il parco è fondamentale soprattutto per il quartiere, in quanto in un contesto che presenta quasi nessun verde relativamente alla struttura e all'assetto a servizio della comunità e forse di vita sociale demografica.  
Individuato il bacino di utenza del parco e le esigenze da parte della cittadinanza, l'attuazione si rivela al centro del progetto. La concezione appropriata delle potenzialità intrinseche del luogo, le circostanze presenti del luogo e dell'occasione che ne è costruita come sintesi ispirata dagli usi programmati, dunque dal Masterplan. Il progetto, innovativo, rivela un'architettura e un futuro sostenibile. Ha come base un'ecologia che mira alla salvaguardia del patrimonio urbanistico e alla difesa tecnica e progettuale del patrimonio del luogo con la scelta di generare benefici ambientali, economici, occupazionali e di qualità della vita nel quartiere.

## VISION UN QUARTIERE SULL'ACQUA eCO-LIFE PARK LA FABBRICA DELLE ENERGIE VERDI L'ODASI PRENESTE

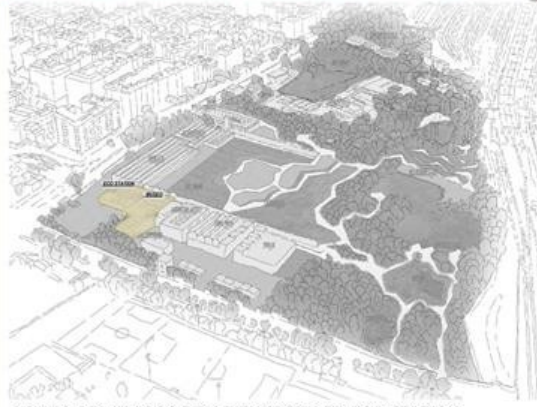
Il progetto mira a rivitalizzare i legami presenti nell'area di intervento, il Parco delle Energie, ricoprendo bracci di città dismessi, ricreando l'area di via Portuense e quella di via Preneestina tramite una ricomposizione della quota e dei percorsi interni.  
L'idea del progetto è stata quella di un progressivo passaggio da funzioni più urbane, a ridosso delle due arterie stradali principali, verso una progressiva "naturalizzazione" della componente edilizia a favore di spazi di transito più fluidi e aperti, dal carattere sempre più naturalistico con aree destinate ad usi urbani, spazi per il tempo libero e aree di lagunaggio. Con strutture nelle aree perimetrali si attivano funzioni come il mercato e i laboratori, il museo e la residenza temporanea, nel cuore dell'area programmaticamente si accentrano le aree di dispersione delle acque, che poi fluiscono verso gli usi a servizio del mercato, che poi a loro volta cedono il passo alle aree a libera fruizione.  
C'è prevista una sinuosa rampa che mira a riorganizzare le parti attinenti separate del Parco attraverso il distacco punta alla scala della struttura montata sul lago artificiale che sarà trasformata in una grande pedana balneabile.  
Si prevede un sistema energetico autosufficiente con riuso delle acque piovane e delle acque grigie, dalla energia prodotta dagli impianti fotovoltaici posti sulle coperture degli edifici, un impianto per la produzione di tinte grigie.



PIANTA PIANO TERRA 1.00



PIANTA PIANO COPERTURE 1.00



MUSEO DEL "PARCO DELLE ENERGIE" ED ECO STATION

**DESCRIZIONE**  
È previsto l'utilizzo di questo complesso edificio in parte destinato ad Eco Station, in parte a Museo storico e in parte a spazio per mostre temporanee ed eventi.  
L'intervento progettuale è teso a recuperare ove possibile la gran parte dei materiali a manufatti. Verrà rispettata la volumetria esistente. I materiali demoliti, quando possibile, verranno riutilizzati nella ristrutturazione. Verrà verso eseguito un recupero estremo in calce sabbia per rafforzare l'isolamento del punto di vista invernale.  
Saranno usati infissi in legno con triplo vetro e gas argon (termoisolati a taglio termico). Il tetto sarà in parte verde e in parte utilizzato per il posizionamento del fotovoltaico. Per i lucernari, che permettono di illuminare naturalmente l'edificio, verrà usato vetri a basso irradiazione. È previsto il riciclo delle acque piovane, che verranno opportunamente convogliate in appositi cisterni, per poi essere utilizzate per gli usi di irrigazione (nei laghi e per l'irrigazione delle zone a verde). L'impianto fotovoltaico è stato dimensionato per far fronte alle necessità proprie dell'edificio.  
**DATI**  
COPERTURA piano  
LIVELLI 2  
ALTEZZA 13 m  
SUPERFICIE 4.200 mq  
VOLUME 25.000 mc  
POTENZA DI CALORE 37,5 kw di potenza  
FOTOVOLTAICO 324 pannelli, dim. 1,8 x 0,9 da 300 w, 16, 30° - power ottimizzato 307 kw

FOTO DELL'AREA DI INTERVENTO



PROSPETTO OVEST 1.00



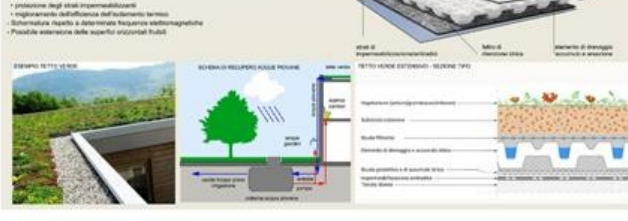
PROSPETTO SUD 1.00



SEZIONE A-A 1.00



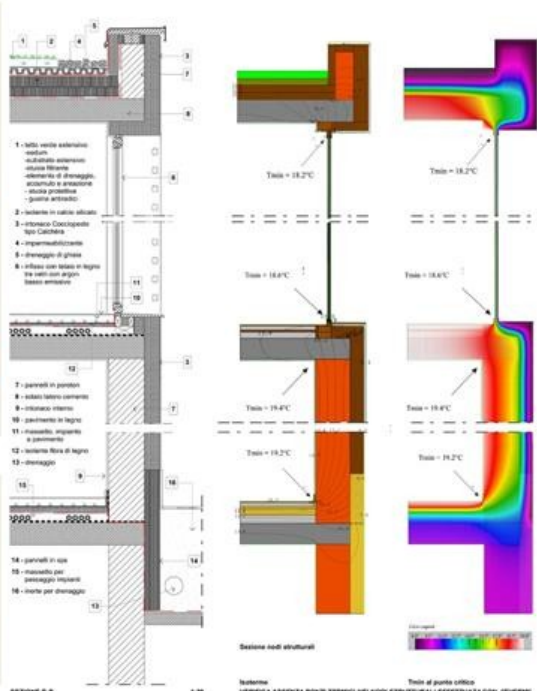
TETTO VERDE ESTENSIVO



LUCERNARI CON FOTOVOLTAICO TIPO TRASLUCIDO

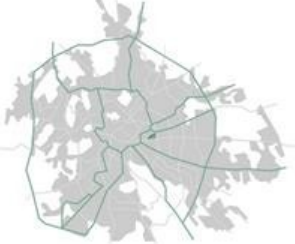


SCHERMI SOLARI



SEZIONE B-B 1.00

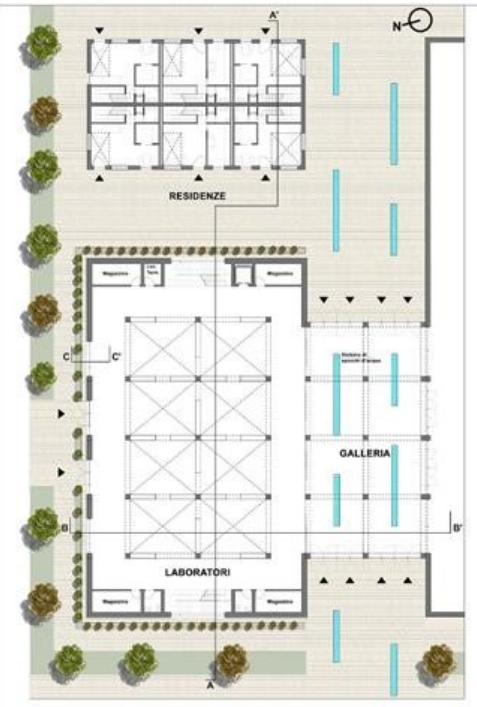




L'intervento progettuale ha come obiettivo primario la valorizzazione del parco urbano che insiste sull'area dell'ex insediamento industriale Snia Viscosa.  
Il parco è fondamentale soprattutto per il quartiere, il suo ruolo è in un contesto che presenta un'alta densità abitativa, una struttura a strati e un'evoluzione a senso della comunità e fronte di vita densa demografica.  
Individuato il bacino di utenza del parco e in seguito da parte della struttura, l'obiettivo è di rivitalizzare l'area. La sistemazione ambientale delle periferie interne del parco, la struttura processiva del lago e dell'ecosistema che ne è scaturita sono stati i motori operativi delle visioni progettuali, disegni del Masterplan. Le proposte, innovative, mirano ad un sviluppo a un futuro sostenibile, basate sulla buona ecologia che mira alla salvaguardia del patrimonio naturalistico e alla classe tecnica e professionale del parco del luogo con le risorse di generare benefici ambientali, economici, occupazionali e di qualità della vita nel quartiere.

**VISION**  
UN QUARTIERE SULL'ACQUA  
eCO-LIFE PARK  
LA FABBRICA DELLE ENERGIE VERDI  
LIBERI OGGI  
L'DASI PRENESTE

Il progetto mira a riqualificare i luoghi presenti nell'area di intervento, il Parco delle Energie, recuperando spazi di città dismessi, ricreando l'area di via Parmigiana a quota di via Prevestina tramite una ricomposizione delle quote e dei percorsi storici.  
L'idea del progetto è stata quella di un progressivo passaggio da funzioni più urbane, a ridosso delle due arterie stradali principali, verso una progressiva "sostenibilizzazione" delle componenti edilizie a favore di spazi di transito più fluidi e aperti, dal carattere sempre più naturalistico con aree destinate ad usi urbani, spazi per il tempo libero e aree di loggioneria. Così mentre nelle aree perimetrali si attuano funzioni come il mercato e i laboratori, il nucleo si fa residenziale sempre più interno, nel cuore dell'area progressivamente inserendo la zona di separazione dalle acque, che poi finisce verso gli usi a servizio del mercato, che poi a sua volta estende il passo alla zona a libera fruizione.  
L'obiettivo è una sintesi razionale che mira a riqualificare le parti attualmente separate del Parco superando il dualismo posto alle spalle della struttura insediata nel lago artificiale che sarà trasformata in una grande piazza balneare.  
Si prevede un sistema energetico sostenibile con risorse delle acque piovane e delle acque grigie, delle energie prodotte dagli impianti fotovoltaici posti sulle coperture degli edifici, e un impianto per la produzione di terra preta.



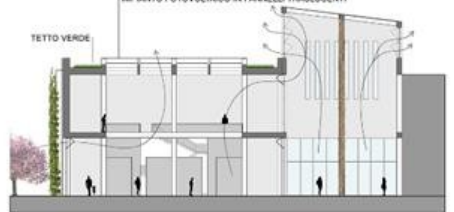
PIANTA PIANO TERRA\_1:200



PIANTA PIANO COPERTURE\_1:200



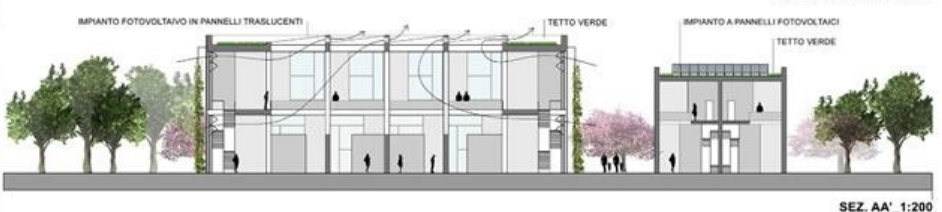
PROSPETTO OVEST\_1:200



SEZ. BB'\_1:200



PROSPETTO NORD\_1:200



SEZ. AA'\_1:200



GREEN CITY HOTEL, Barking, Leiblinger, Freiburg, Germany

**SISTEMA PARETE VERDE VENTILATA**  
La parete verde è un sistema di piante ventilate, integrato con un sistema di irrigazione, che crea una "seconda pelle" di edifici e regala un'atmosfera fresca e salubre e contribuisce al benessere dei suoi abitanti. La scelta delle piante è quella di ottenere il massimo effetto decorativo e di benessere. La scelta delle piante è quella di ottenere il massimo effetto decorativo e di benessere. La scelta delle piante è quella di ottenere il massimo effetto decorativo e di benessere.

**RIFERIMENTO TEMATICO**

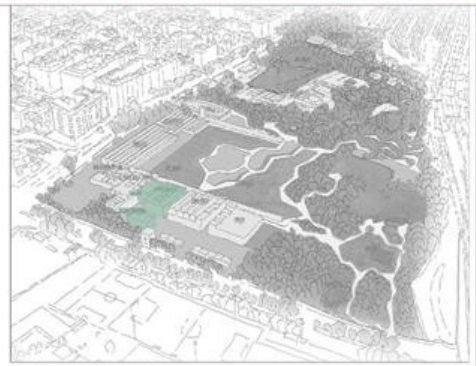
**SISTEMI IMPIANTISTICI DI PROGETTO**

**LABORATORI**  
L'edificio è stato studiato con un sistema di irrigazione a pioggia, che consente di risparmiare acqua e di ottenere un'atmosfera fresca e salubre. Il sistema di irrigazione è integrato con un sistema di riscaldamento a pannelli radianti. Il sistema di riscaldamento è integrato con un sistema di ventilazione meccanica controllata (VMC). Il sistema di ventilazione è integrato con un sistema di filtrazione dell'aria. Il sistema di filtrazione è integrato con un sistema di purificazione dell'aria.

**RESIDENZE**  
L'edificio è stato studiato con un sistema di irrigazione a pioggia, che consente di risparmiare acqua e di ottenere un'atmosfera fresca e salubre. Il sistema di irrigazione è integrato con un sistema di riscaldamento a pannelli radianti. Il sistema di riscaldamento è integrato con un sistema di ventilazione meccanica controllata (VMC). Il sistema di ventilazione è integrato con un sistema di filtrazione dell'aria. Il sistema di filtrazione è integrato con un sistema di purificazione dell'aria.

**GALLERIA**  
L'edificio è stato studiato con un sistema di irrigazione a pioggia, che consente di risparmiare acqua e di ottenere un'atmosfera fresca e salubre. Il sistema di irrigazione è integrato con un sistema di riscaldamento a pannelli radianti. Il sistema di riscaldamento è integrato con un sistema di ventilazione meccanica controllata (VMC). Il sistema di ventilazione è integrato con un sistema di filtrazione dell'aria. Il sistema di filtrazione è integrato con un sistema di purificazione dell'aria.

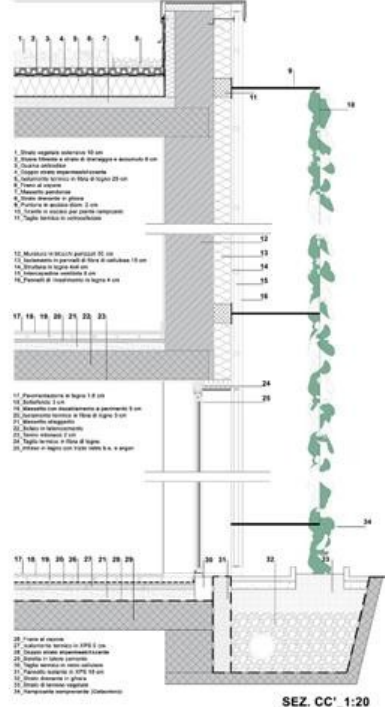
SISTEMI IMPIANTISTICI



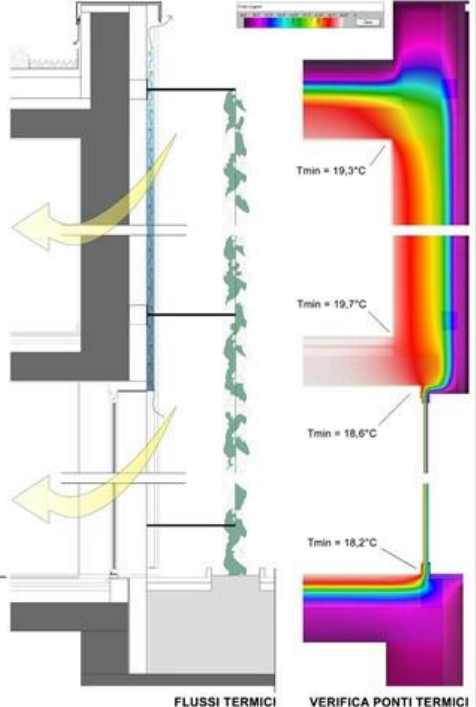
MASTERPLAN



STATO DI FATTO



SEZ. CC'\_1:20



FLUSSI TERMICI

VERIFICA PONTI TERMICI





L'intervento progettuale ha come obiettivi primari la valorizzazione del parco urbano che ricade nell'area dell'ex insediamento industriale Snia Viscosa. La riconversione rappresenta di fondamentale importanza per il quartiere, in quanto si inserisce in un contesto che presenta una elevata densità demografica. Individuando il bacino di utenza del parco e la sequenza dei percorsi di fruizione, si realizza un'offerta di servizi di qualità in un contesto che presenta una elevata densità demografica. L'intervento si realizza in un'area di grande valore ambientale, in quanto si inserisce in un contesto che presenta una elevata densità demografica. L'intervento si realizza in un'area di grande valore ambientale, in quanto si inserisce in un contesto che presenta una elevata densità demografica.

**VISIONE**  
UN QUARTIERE SULL'ACQUA  
**eCO-LIFE PARK**  
IL PARCO DELLE ENERGIE VERDI  
L'OASI PRENESTE

Il progetto mira a realizzare i legami presenti nell'area di intervento, il Parco delle Energie, ricomprendendo le aree di città dismesse, ricostituendo l'area di via Portonaccio e quella di via Preneste tramite una connessione delle quote e dei percorsi interni. L'idea del progetto è stata quella di un progressivo passaggio da funzioni più urbane, a ridosso delle due arterie stradali principali, verso una progressiva "naturalizzazione" della componente edilizia e favore di spazi di fruizione più fluidi e aperti, dal carattere sempre più naturalistico con aree destinate ad usi urbani, spazi per il tempo libero e aree di leguminazione naturale sulla area perimetrali si attrezzano funzioni come il mercato e i laboratori, al centro si realizza il nucleo residenziale, nel cuore dell'area progressivamente ricostituisce le aree di fruizione delle acque, che qui fluiscono verso gli usi a servizio del mercato che per la loro natura induce il passo alla area a libera fruizione.

Il progetto mira a realizzare i legami presenti nell'area di intervento, il Parco delle Energie, ricomprendendo le aree di città dismesse, ricostituendo l'area di via Portonaccio e quella di via Preneste tramite una connessione delle quote e dei percorsi interni. L'idea del progetto è stata quella di un progressivo passaggio da funzioni più urbane, a ridosso delle due arterie stradali principali, verso una progressiva "naturalizzazione" della componente edilizia e favore di spazi di fruizione più fluidi e aperti, dal carattere sempre più naturalistico con aree destinate ad usi urbani, spazi per il tempo libero e aree di leguminazione naturale sulla area perimetrali si attrezzano funzioni come il mercato e i laboratori, al centro si realizza il nucleo residenziale, nel cuore dell'area progressivamente ricostituisce le aree di fruizione delle acque, che qui fluiscono verso gli usi a servizio del mercato che per la loro natura induce il passo alla area a libera fruizione.

Il progetto mira a realizzare i legami presenti nell'area di intervento, il Parco delle Energie, ricomprendendo le aree di città dismesse, ricostituendo l'area di via Portonaccio e quella di via Preneste tramite una connessione delle quote e dei percorsi interni. L'idea del progetto è stata quella di un progressivo passaggio da funzioni più urbane, a ridosso delle due arterie stradali principali, verso una progressiva "naturalizzazione" della componente edilizia e favore di spazi di fruizione più fluidi e aperti, dal carattere sempre più naturalistico con aree destinate ad usi urbani, spazi per il tempo libero e aree di leguminazione naturale sulla area perimetrali si attrezzano funzioni come il mercato e i laboratori, al centro si realizza il nucleo residenziale, nel cuore dell'area progressivamente ricostituisce le aree di fruizione delle acque, che qui fluiscono verso gli usi a servizio del mercato che per la loro natura induce il passo alla area a libera fruizione.

Il progetto mira a realizzare i legami presenti nell'area di intervento, il Parco delle Energie, ricomprendendo le aree di città dismesse, ricostituendo l'area di via Portonaccio e quella di via Preneste tramite una connessione delle quote e dei percorsi interni. L'idea del progetto è stata quella di un progressivo passaggio da funzioni più urbane, a ridosso delle due arterie stradali principali, verso una progressiva "naturalizzazione" della componente edilizia e favore di spazi di fruizione più fluidi e aperti, dal carattere sempre più naturalistico con aree destinate ad usi urbani, spazi per il tempo libero e aree di leguminazione naturale sulla area perimetrali si attrezzano funzioni come il mercato e i laboratori, al centro si realizza il nucleo residenziale, nel cuore dell'area progressivamente ricostituisce le aree di fruizione delle acque, che qui fluiscono verso gli usi a servizio del mercato che per la loro natura induce il passo alla area a libera fruizione.

Il progetto mira a realizzare i legami presenti nell'area di intervento, il Parco delle Energie, ricomprendendo le aree di città dismesse, ricostituendo l'area di via Portonaccio e quella di via Preneste tramite una connessione delle quote e dei percorsi interni. L'idea del progetto è stata quella di un progressivo passaggio da funzioni più urbane, a ridosso delle due arterie stradali principali, verso una progressiva "naturalizzazione" della componente edilizia e favore di spazi di fruizione più fluidi e aperti, dal carattere sempre più naturalistico con aree destinate ad usi urbani, spazi per il tempo libero e aree di leguminazione naturale sulla area perimetrali si attrezzano funzioni come il mercato e i laboratori, al centro si realizza il nucleo residenziale, nel cuore dell'area progressivamente ricostituisce le aree di fruizione delle acque, che qui fluiscono verso gli usi a servizio del mercato che per la loro natura induce il passo alla area a libera fruizione.

### Inquadramento territoriale - Concept

Situato in una posizione rinomata tra il Pignone, via di Portonaccio, via Preneste e via di Casal Fontana, il parco dell'Ex SNIA sorge su un'area industriale dismessa che aveva ospitato l'edificio della SNIA Viscosa. È qui lo stabilimento fu chiuso nel 1954. I terreni del complesso industriale furono acquistati nel 1960 dalla società di edilizia immobiliare che aveva incorporato per fusione la CISA. Nel 1982 la proprietà subentrò a un gruppo di società immobiliari che aveva acquistato la società di edilizia immobiliare nel marzo 1980 e un immobiliare, Società Pignone 188 Srl. Nell'aprile dello stesso anno, la proprietà ottenne la concessione edilizia per la costruzione di un immobile con destinazione produttiva. Nel novembre 1990 la società immobiliare viene acquistata dalla Pignone 188 Srl, società di proprietà del palazzinaro Antonio Pulcini. Il concetto è quello di rivitalizzare funzionalmente il parco, attraverso la un progetto sia urbanistico che architettonico, ecologico e ad impatto zero per l'ambiente e seguendo i canoni della bioarchitettura che ha sede proprio qui all'interno del parco dell'Ex-Snia.



### Sistema costruttivo - Bioarchitettura

Il progetto prevede la demolizione dei vecchi e multistrati immobili edili, costruendo due nuovi edifici a destinazione produttiva, uno utilizzato per la produzione della terra preta, e uno per la produzione della terra preta, processo che consentono la produzione di calore, e di un prodotto quale la terra preta, che è sia terreno fertilissimo, sia concime fertilizzante, attraverso il quale possono essere smaltite le acque nere e grigie di scarico provenienti dagli edifici presenti nel parco.



### Energie rinnovabili - Impiantistica

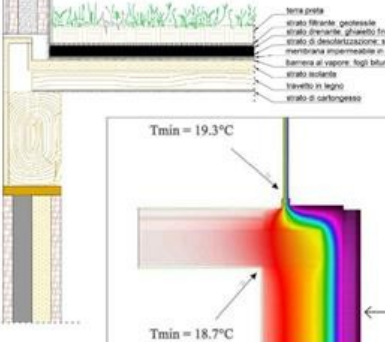
Per quanto riguarda la componente impiantistica, sono stati previsti sul tetto dell'edificio per la prima, un impianto di 125 pannelli fotovoltaici e solari, prevedendo una potenza di 36 KWp. I quali forniscono energia elettrica per i due edifici, e coprono anche il fabbisogno di acqua calda sanitaria, mentre sono state previsti 2 sistemi di pompe di calore in totale per i tre edifici, ognuno con una potenza di 95 KW, per il riscaldamento e raffreddamento dei due edifici durante tutto l'anno. Inoltre è stata prevista una grande serra solare, al piano superiore di uno dei due edifici, nella quale viene direttamente utilizzata la terra preta.



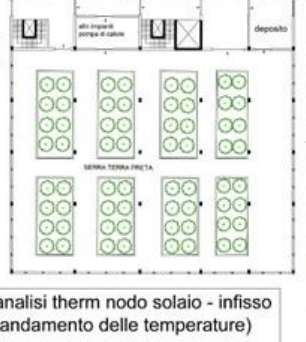
### pianta piano terra scala 1:200



### nodo copertura verde scala 1:10



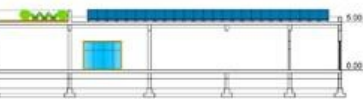
### pianta piano secondo : serra solare



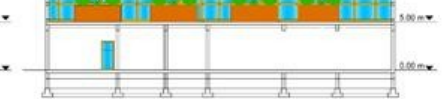
### sezione A-A'



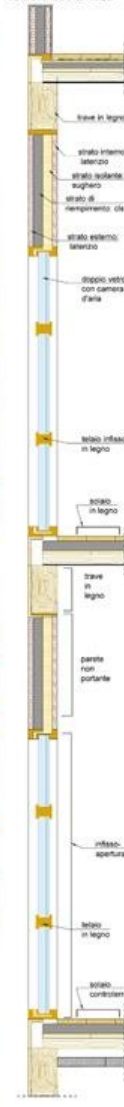
### sezione B-B'



### sezione C-C'



### sezione parete - solaio scala 1:20





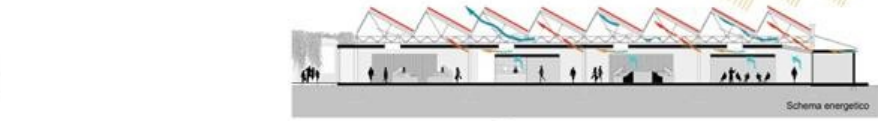
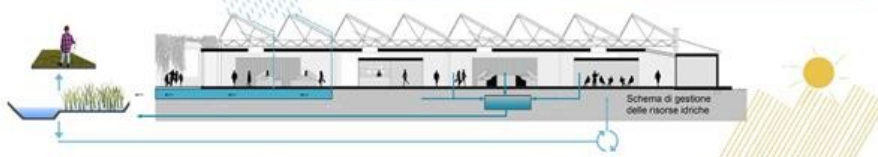
# RIGENERARE UN FRAMMENTO DI CITTÀ: PARCO URBANO EX SNIA VISCOSA, ROMA

VISION  
UN QUARTIERE SULL'ACQUA  
eCO-LIFE PARK  
LA FABBRICA DELLE ENERGIE VERDI  
L'OASI PRENESTE

IL PROGETTO PREVEDE IL RECUPERO PARZIALE DEGLI EDIFICI DELLA FABBRICA EX SNIA E IL  
CROCEVIA DELLA PARTE ANTERIORE AFFACCATA SUL LAGO.  
NELLA GRANDE FABBRICA È STATA RECUPERATA LA TRADIZIONALE COPERTURA A DEDO AL  
CUI SOTTO DELLA QUALI SONO PREVISTI GLI NUOVI EDIFICI DIVISI PER FUNZIONI E TECNOLOGIA  
COSTRUTTIVA.  
PRIMO SOTTO UN MERCATO E DEI PUNTI DI RISTORO, IL SECONDO UN IMPIANTO DI ACQUA  
FRONCA IL MERCATO È STATO PENSATO COME UN VOLUME INDIPENDENTE DALLA STRUTTURA  
PREESISTENTE DA COLLEGARE IN VISTA ARCHITETTURA CHE ENERGETICO. UN VOLUME LEGATO AL  
CUI INTORNO SONO PREVISTI STRUTTURE INDIPENDENTI E MOBILI CHE OSPITANO I BANCHE  
COMMERCIALI E PICCOLI PUNTI DI RISTORO, MENTRE IL VOLUME PREESISTENTE, AFFACCATO DA VIA  
PRENESTINA, OSPITA UFFICI E SERVIZI.  
LA GRANDE COPERTURA A DEDO DI PRIMO OLIVE IL VOLUME DEL MERCATO, FACENDO DA  
COPERTURA PER LO SPAZIO APERTO CHE SEGNA L'INGRESSO ALL'AREA, SCAMOTTO DA UN  
ALTERNANZA DI AREE VERDI, PISCICELLE E ACQUA.  
IL PARCO ANTICANTE LA STRUTTURA, ANCHE, È STATO DISGNATO IN MODO CHE LE ATTIVITÀ  
ANTROPICHE ANTAGONISTE DA VIA RESISTENZA VERDE IL LAGO, GLI SPAZI SONO SCAMOTTO DA  
AREE VERDI E AREE ATTREZZATE LA CUI FUNZIONALITÀ FUNZIONALE E SOSTENUTA DALLA  
INTEGRAZIONE DI QUOTE ALTERNATIVE.



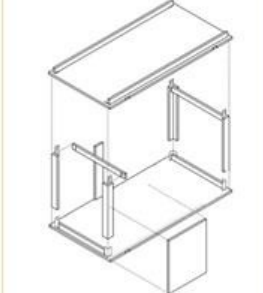
L'intervento progettuale ha come obiettivo primario la valorizzazione del parco urbano che  
nasce sull'area dell'ex stabilimento industriale Snia Viscosa.  
L'obiettivo è fondamentale importanza per il quartiere, in quanto in un contesto che presenta  
caratteristiche relativamente alta densità e abitativa e servizi della comunità a fronte di  
un'alta densità demografica.  
Individuata il luogo di arrivo del parco e le esigenze da parte della cittadinanza, l'attenzione  
si è rivolta all'analisi dell'area. La conoscenza approfondita delle prerogative strutturali del  
luogo, le caratteristiche prevalenti del luogo e dell'ambiente che ne è costituito sono stati i motori  
superiori delle scelte progettuali. Dunque dal Masterplan. Le proposte, innovative, rivolte ad  
una ecologia e un futuro sostenibile, hanno fatto una base ecologica che mira alla salvaguardia  
del patrimonio naturalistico e alla stessa tempo a promozione del benessere del luogo con lo  
scopo di generare benefici ambientali, economici, occupazionali e di qualità della vita nel  
quartiere.



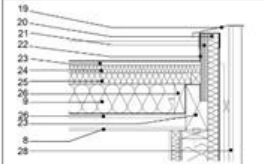
**MODULO FUNZIONALE**  
All'interno del volume principale sono stati previsti  
piccoli moduli indipendenti e mobili in questo caso  
adatti a punti di ristoro, ma facilmente riutilizzabili.  
I moduli prevedono un parallelepipedo di servizio che  
scorre all'interno di un involucro in listelli di legno. Il  
parallelepipedo, vero e proprio cuore funzionale, può  
essere assemblato in modo da rimanere totalmente  
chiuso, parzialmente o del tutto aperto. Mentre l'involucro  
è pensato per contenere e delimitare lo spazio di perti-  
nenza.



Il volume di servizio è stato pensato con uno scheletro  
in legno assemblabile in modi diversi, in modo da  
rispondere a più esigenze funzionali. Scatto lo schema,  
l'intero sistema sfrutta un sistema costruttivo a secco,  
mentre i pannelli di rivestimento, permettono di utiliz-  
zare lo spazio tra le travi come intercapedine funzio-  
nale al passaggio degli impianti.



Strutturata sia negli spazi chiusi che all'aperto, permette  
la massima libertà funzionale e spaziale liberando lo  
spazio pubblico da vincoli di natura architettonica ed  
estetica. Lo spazio, quindi, diventa multivale e facilmente  
rimodellabile nella forma e nei contenuti.



1. Compensato 10mm
2. Lana di legno 45mm
3. Pannello di legno
4. Tocco di legno
5. Compensato 20mm
6. Lana di legno 145mm
7. Pezzo di legno strutturale 45x145mm
8. Guanto di gomma
9. Lana di legno 160mm
10. Trave strutturale di legno 140x240mm
11. Lana di legno 80mm
12. Fibra di legno 45mm
13. Compensato 10mm
14. Fibra di legno 60mm
15. Piano strutturale
16. Strato antipogio
17. Palo di fondazione
18. Piano di fondazione regolabile
19. Copertura metallica
20. Fibra di legno 60mm
21. Pannello di legno 35mm
22. Strato impermeabilizzante
23. Compensato 20mm
24. Lana di legno a spessore variabile
25. Lana di legno 45mm
26. Supporto per travetti in legno 60x160mm
27. Rivestimento in legno
28. Struttura esterna di finitura

